

L'Informazione

ANNO V - n° 46 - Marzo 2010
Distribuzione Gratuita



Organo Ufficiale del Comune di Petruro Irpino

CALDORO IL NUOVO GOVERNATORE DELLA CAMPANIA. E LA GIUNTA?

(j.c.) - Dopo dieci anni di governo di centrosinistra, Stefano Caldoro diventa governatore della Campania. Il candidato di centrodestra tocca quota 54,25%, mentre lo sfidante Vincenzo De Luca (centrosinistra) si ferma al 43,04%. Nell'assise regionale, vi sono anche 38 consiglieri: 21 del Pdl, 6 dell'Udc, 4 del Mpa, 2 di Udeur, 2 di Libertà e autonomia Noi Sud, 1 di Alleanza di Popolo, 1 di Alleanza di Centro e 1 de La Destra. All'opposizione, invece, il Pd può contare su 14 seggi, l'Idv su 4, 2 per Sinistra ecologia e libertà, 1 al partito di De Luca, Campania libera. Nessun seggio, infine, per Paolo Ferrero e Federazione delle Sinistre che si fermano a 1,35% ed al Movimento 5 stelle del grillino Roberto Fico che totalizza l'1,34%. In provincia di Avellino sono stati eletti Antonia Ruggiero del Pdl con 11.420 voti personali, Pietro Foglia dell'Udc con 15.716 preferenze, Sergio Nappi della lista Noi Sud con 5.318 voti, Ettore Zecchino (Alleanza di Centro) e Rosa D'Amelio (Pd) rispettivamente con 5.194 e 14.131 preferenze alla persona. Di controtendenza il responso elettorale a Petruro. Su 161 votanti (84 donne e 75 uomini più 2 delle forse dell'ordine) 85 voti sono andati a De Luca espugnando il 55,55% e 67 a Caldoro con il 43,79% dei consensi. Il deputato Ferrero, candidato a Presidente per la lista Rifondazione Comunista, è riuscito a conquistare un solo voto con una percentuale dello 0,68%. Il più votato è stato sicuramente Franco Vittoria del Pd con 29 voti. A seguire Alberico Villani (Udc) con 18 voti, Maria Grazia Valentino di Sinistra Ecologica Libertà 10 voti. Enza Ambrosone dell'Udc ha ottenuto 9 preferenze, mentre 8 voti sono andati a Fernando Todino di Sinistra ecologica così come a Rosa D'Amelio e Vanda Grassi del Pd, nonché a Franco D'Ercole del Pdl. Pietro Foglia dell'Udc e Generoso Cusano del Pdl ottengono entrambi 7 preferenze, quando Maria Carmela Valente (Pdl) ne ottiene 4. Per Antonia Ruggiero (Pdl), Giovanni Iacobelli (Udc), Ines Fruncillo (Italiani nel Mondo) e Donato Pennetta (Pd) le preferenze strappate agli elettori sono state 3. Due, invece, i consensi ottenuti per i candidati: Sinistra ecologica, Petoia; Alleanza di Centro Zecchino; Giuditta (Mpa). Infine un solo voto di preferenza è andato ai candidati Angela Iannaccone di Sinistra ecologica, Giovanni Giordano del Pd, Tiziana Bello dell'Udeur. Intanto, i voti di lista hanno dato ragione al Pd che ha ne ha ottenuti 42 contro i 27 del Pdl ed i 25 dell'Udc, quando la lista di Sinistra ecologica ne ha conquistati 20 contro gli 11 andati a Di Pietro. Alla compagine Mpa sono andati 5 voti di lista, 4 ad Alleanza di Centro, Udeur. Due, invece, i voti di lista ottenuti da La Destra, Verdi e Campania Libera. Dopo le valutazioni dei numeri e dei seggi post elezioni è tempo di nomine al Palazzo di governo regionale. A poche settimane dall'elezione

del presidente, Stefano Caldoro, si pensa ai nomi dei nuovi assessori. Per ora, tuttavia, solo indiscrezioni. Sembra che, per creare la prossima giunta della Campania il governatore eletto chiede "un passo indietro" dei partiti dichiarando che "Intendo prendermi tutte le responsabilità - dice - non mi farò imporre questo o quel consigliere regionale. Non ho ricevuto e sono certo non riceverò alcuna indicazione. Guarderò alle qualità e alle competenze". Caldoro inoltre sottolinea che "tutte le forze politiche sono indispensabili", ma nessuna può condizionarlo. Un altro 'no' deciso arriva ad assessorati come "contee autonome". Si fa gioco di squadra". Tuttavia la nomina più discussa sembrerebbe quella riguardante il delicato settore della Sanità, già in quota Udc, come nella passata legislatura Bassolino, ma pare che, come la Polverini nel Lazio, anche l'ex ministro, socialista, voglia tenere per sé questa delega per risolvere, prioritariamente, il rientro del deficit. Per quanto riguarda le altre poltrone alcuni ipotizzano l'assessorato per Sergio Vetrella, senatore Pdl, che ha contribuito a stilare il programma del centrodestra presentato agli elettori, e, per accontentare gli alleati, Pasquale Sommese (ex consigliere della Margherita eletto a suon di voti con l'Udc). Sembra quasi certo il nome di Alberto Bottino, ex direttore generale dell'Ufficio Scolastico regionale della Campania, per l'assessorato all'Istruzione. Le quota rosa, secondo molti, saranno "accontentate" con 3-4 assessori donna. In giunta potrebbero finire l'europarlamentare Erminia Mazzoni, Luciana Scalzi, Antonia Ruggiero, Francesca Pascale, Maria Elena Valanzano, già candidata alle scorse elezioni politiche, tra le animatrici dell'associazione Avvocati per la libertà e sorella della famosa Benedetta, star della trasmissione tv di Raiuno "Ballando sotto le stelle". Il presidente Caldoro sostiene di voler puntare su esperti e personalità affidabili sotto il profilo della competenza. Ecco perchè secondo alcuni, l'assessorato al lavoro potrebbe andare a un altro nome femminile, la segretaria regionale della Cisl, Lina Lucci. Tirato in ballo dal toto-assessori anche il sindaco di Mercato Sanseverino, nonché assessore di Salerno, Giovanni Romano. E ancora: Pietro Diodato, Paolo Romano, il senatore Raffaele Calabrò e l'europarlamentare Enzo Rivellini (cognato del sottosegretario al Welfare Pasquale Viespoli). Insistenti sono le voci che danno in quota assessori il presidente dell'Unione Industriali di Napoli Giovanni Lettieri, sulla cui investitura peserebbe addirittura l'imprimatur del portavoce del presidente Berlusconi Gianni Letta. In pole per una poltrona vengono dati anche Massimo Grimaldi, fedelissimo di Caldoro a Caserta, e Armando Cesaro, figlio del presidente della Provincia di Napoli Luigi e...

(continua a pagina 4)



“RINNOVAMENTO VILLAGGI RURALI”, POSSIBILITÀ AI PRIVATI DI ACCEDERE AI FINANZIAMENTI PSR 2007/2012 MISURA 322

La Provincia di Avellino nell'ambito del Programma di Sviluppo Rurale PSR Campania 2007- 2013 ed in particolare della misura 322 "Rinnovamento dei villaggi rurali", ha pubblicato un bando rivolto ai comuni con popolazione inferiore ai 2000 abitanti, finalizzato al recupero dei borghi rurali, dove per borgo si intende una parte ben delimitata del territorio comunale (per il comune di Petruo vedi la planimetria di delimitazione del borgo a piè di pagina) che abbia conservato l'impianto originario, i cui fabbricati siano antecedenti all'anno 1900 e nel quale siano presenti elementi caratteristici dell'identità del borgo. Il progetto che il Comune intende presentare per il finanziamento può raggiungere un importo massimo di 3,5 M di spesa pubblica (IVA compresa) e deve prevedere obbligatoriamente la partecipazione dei privati per una quota maggiore al 20% della quota pubblica dell'intero progetto.

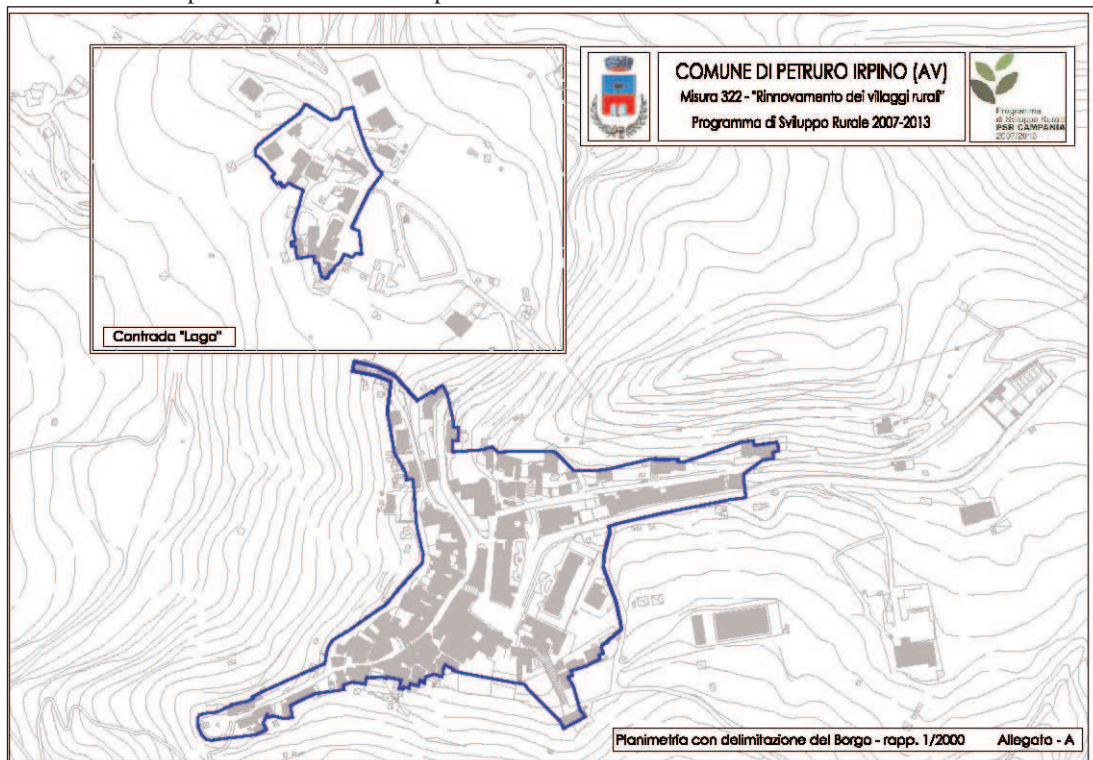
Il comune di Petruo Irpino con delibera di G.C. n° 25 del 17/03/2010 ha approvato un avviso con i relativi allegati di seguito indicati: 1) Planimetria di delimitazione del Borgo (allegato A); 2) Schema di manifestazione d'interesse (allegato C); 3) Schema di scheda progettuale (allegato D). Le tipologie di intervento proponibili da parte dei privati cittadini, per partecipare al progetto in questione sono le seguenti: A) Recupero delle facciate a vista degli immobili di proprietà; B) Restauro e risanamento degli edifici con obbligo di implementazione di un'attività economica.

Per entrambi gli interventi il sostegno pubblico sarà pari al 65% della spesa ammissibile. Solo per gli interventi di cui alla tipologia "B" l'importo del consolidamento strutturale (senza modificare le muraure portanti) non potrà superare il 25% della spesa ammissibile. La spesa ammissibile si compone delle

seguenti voci: Importo lavori, IVA sui lavori (10%), spese tecniche e generali (12% dell'importo dei lavori), IVA sulle spese generali (20%). L'IVA è riconosciuta ai fini del contributo esclusivamente per quegli interventi proposti da soggetti non detentori di partita Iva.

Gli interventi oggetto del sostegno pubblico, possono interessare solo gli edifici ricompresi nella delimitazione del Borgo e dovranno prevedere l'impiego di materiali e tecniche tipiche della tradizione locale. Sono preferibili gli interventi che prevedono l'impiego di tecniche finalizzate al risparmio energetico e al miglioramento sismico dei fabbricati, così come previsto nei criteri di selezione stabiliti dalla Provincia di Avellino.

Al fine di agevolare l'istruttoria delle proposte che perverranno in esito all'avviso e per una migliore valutazione delle stesse è stato predisposto lo schema di manifestazione di interesse tipo e la scheda progettuale tipo non vincolante. Le manifestazioni di interesse insieme alla scheda progettuale dovranno pervenire, anche con consegna a mano, in duplice copia cartacea, nonché su supporto informatico, entro e non oltre le ore 12,00 del giorno 23 aprile 2010 presso l'Ufficio Protocollo del Comune di Petruo Irpino, sito alla Via Ettore Capozzi, n. 9 in un plico chiuso riportante, sul frontespizio, la dizione "PSR Campania 2007- 2013 - Misura 322" e, sul retro, il nominativo ed il recapito postale del richiedente. La copia della manifestazione d'interesse e della scheda progettuale su supporto informatico, potrà essere omessa nella consegna, qualora si invia il materiale di cui sopra al seguente indirizzo email: info@comune.petruiroirpino.av.it. Per maggiori informazioni e chiarimenti rivolgersi all'Ufficio Tecnico Comunale.



RIORDINO DELLE NORMATIVE SULL'ATTIVITÀ AGRICOLA, IN ARRIVO IL NUOVO CODICE

"Riordino delle normative sull'attività agricola". Si chiama così il nuovo Codice Agricolo che semplifica tutta la disciplina in materia di agricoltura e comprende un Decreto legislativo e un DPR attuativo. Obiettivo del Codice, che dovrà passare ad un nuovo esame del CdM e successivamente a quello delle Camere, è semplificare e accorpate il quadro legislativo dell'agricoltura italiana, rendendo fruibile a tutti una materia per ora dispersa tra il Codice Civile, le leggi speciali emanate nel corso di quarant'anni e in alcuni commi di leggi finanziarie.

"Il Codice si propone d'essere una sorta di manuale tascabile per i contadini, facilmente consultabile, snello e scritto con un linguaggio comprensibile: una vera e propria rivoluzione", ha detto il Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali, Luca Zaia, presentando il codice dopo la prima approvazione da parte del Consiglio dei Ministri dell'11 dicembre scorso nel corso della conferenza Stampa a Palazzo Chigi. Tra le materie trattate: integrazioni al codice civile in materia di definizione di imprenditore agricolo, le relative qualifiche soggettive e le attività: imprenditori professionali, società agricole, agevolazioni, imprenditori giovani, attività agrituristica e di ospitalità lungo le vie dedicate ai prodotti tipici, impresa ittica, attività selvicolturali, vendita al dettaglio, vendita agricola telematica; disciplina del territorio e della proprietà terriera; contratti agrari. Il codice agricolo - che si prevede possa essere operativo entro febbraio prossimo - è frutto della collaborazione del Ministero delle Politiche agrico-

le alimentari e forestali con il Ministero della semplificazione ed è stato coordinato con la Presidenza del Consiglio. L'intero impianto legislativo dell'agricoltura italiana è un ambito in cui il legislatore è intervenuto "praticamente in ogni decennio": la preliezione agraria negli anni Sessanta, usucapione speciale negli anni Settanta, legge sull'affitto dei fondi rustici e dei contratti agrari negli anni Ottanta, e nel 2001 le leggi di orientamento in agricoltura. Questo strumento normativo rispecchia dunque l'evoluzione subita negli ultimi anni dal sistema e dall'attività d'impresa agricola, e punta a facilitare l'accesso e la consultabilità di norme al servizio dello sviluppo della risorsa agricoltura, un settore oggi più che mai capace di attrarre investimenti ed iniziative anche e soprattutto fra i giovani.

Lo scopo della semplificazione normativa è di rendere prevedibile ai destinatari le conseguenze delle loro condotte, come accade già nella vicina Francia con risultati evidenti e tangibili in termini di efficienza amministrativa e, quindi, di facilità del fare impresa. Per la stesura del Codice sono state eliminate le leggi "fotocopia" ed è stata fatta chiarezza di tutti i contrasti giurisprudenziali finora emersi, anche alla luce delle sentenze abrogative della Corte costituzionale. Il Codice non comprende né norme di regolamenti comunitari né norme statali di competenza regionale. In qualche caso, per rendere il complesso di leggi omogeneo e chiaro, è stato necessario introdurre nuove norme, tanto nel Decreto che nel DPR di attuazione.

VENDITA DIRETTA DI FRUTTA E ORTAGGI DI QUALITÀ

Vendita diretta di frutta e ortaggi di qualità da parte degli imprenditori agricoli del territorio di produzione, con abbattimento dei costi di trasporto delle merci e conseguente diminuzione di traffico e inquinamento. Questi, in breve, gli elementi salienti che caratterizzano i "Farmer market", i mercati agricoli di vendita diretta, a seguito dell'approvazione da parte del Consiglio dei Ministri dell'1 marzo 2010 del DdL recante "norme per la valorizzazione dei prodotti agricoli provenienti da filiera corta e di qualità". Il provvedimento impone un passo di qualità diverso e si aggiunge alle norme in materia di sicurezza alimentare, definendo principi importanti in materia di mercati agricoli riservati alla vendita diretta da parte degli imprenditori: non solo la modalità di vendita e la trasparenza dei prezzi, ma anche una maggiore verificabilità della qualità dei prodotti: dalla semina, produzione e lavorazione, alla vendita. Anche le attività delle pubbliche amministrazioni locali competenti saranno così impegnate nel processo di diffusione capillare di questi mercati agricoli di vendita diretta: per la promozione dello sviluppo locale, una migliore conoscenza delle caratteristiche dei processi di trasformazione, nonché delle tradizioni rurali e produttive e per un consumo di prodotti agricoli ottenuti nel rispetto dell'ambiente.

LAVORATORI PUBBLICI, CERTIFICATI MEDICI SOLO PER VIA TELEMATICA

A partire dal 19 giugno 2010 in caso di assenza per malattia dei lavoratori pubblici, i certificati medici dovranno essere inviati esclusivamente per via telematica. La nuova procedura è già attiva dal 19 marzo, ma si prevede un periodo transitorio di tre mesi, durante il quale è ancora possibile ai medici rilasciare il documento in forma cartacea, per permettere a tutti di abilitarsi e adattarsi alle nuove regole.

Il Ministero della salute, con decreto del 26 febbraio 2010 pubblicato nella G.U. n. 65 del 19 marzo 2010, ha definito le modalità tecniche per la predisposizione e l'invio telematico dei dati delle certificazioni di malattia al sistema di accoglienza centralizzata (SAC).

Trascorsi quindici giorni dalla pubblicazione in Gazzetta il medico curante può procedere all'invio on line. I lavoratori, quindi, non dovranno più provvedere, entro i due giorni lavorativi successivi all'inizio della malattia, ad inviare tramite raccomandata o recapitare le attestazioni di malattia alle proprie amministrazioni. matico soddisfa tale l'obbligo; rimane fermo, invece, l'obbligo di segnalare tempestivamente la propria assenza e l'indirizzo di reperibilità all'amministrazione per i successivi controlli medico fiscali.



DELIBERE DI GIUNTA**Delibera del 24 febbraio 2010 n. 12**

Oggetto: *Revisione pianta organica farmacie anno 2010.*

Delibera del 24 febbraio 2010 n. 13

Oggetto: *Aggiornamento Catasto delle aree del territorio comunale percorso dal fuoco anno 2009. Determinazioni.*

Delibera del 24 febbraio 2010 n. 14

Oggetto: *Elezioni del presidente della Giunta Regionale e del Consiglio Regionale della Campania del 28-29 marzo 2010. Determinazioni spazi per la propaganda elettorale.*

Delibera del 26 febbraio 2010 n. 15

Oggetto: *Approvazione progetto esecutivo lavori di "Sistemazione Vallone Recupo".*

Delibera del 26 febbraio 2010 n. 16

Oggetto: *Approvazione progetto esecutivo lavori di "Sistemazione Vallone Carrere".*

Delibera del 26 febbraio 2010 n. 17

Oggetto: *Nomina legale per resistenza in giudizio intentato dalla sig.ra Zeolla Abbondanza.*

Delibera del 8 marzo 2010 n. 18

Oggetto: *Elezioni del presidente della Giunta Regionale e del Consiglio Regionale della Campania del 28-29 marzo 2010. Ripartizione ed assegnazione spazi per la propaganda elettorale.*

Delibera del 8 marzo 2010 n. 19

Oggetto: *Approvazione Relazione Previsionale e Programmatica triennio 2010-2012.*

Delibera del 8 marzo 2010 n. 20

Oggetto: *Approvazione rendiconto economico anno 2009.*

Delibera del 8 marzo 2010 n. 21

Oggetto: *Approvazione partecipazione al bando "Coinvolgimento dei giovani nella Valorizzazione delle specialità territoriali".*

Delibera del 8 marzo 2010 n. 22

Oggetto: *Redazione Piano Illumino/tecnico Comunale (P.I.C.) L.R. n. 12 del 25/07/2002. Determinazioni.*

Delibera del 15 marzo 2010 n. 23

Oggetto: *Elezioni del Presidente della Giunta e del Consiglio Regionale della Campania del 28-29 marzo 2010. Ripartizione ed assegnazione spazi per la propaganda elettorale. Modifica delibera di G.C. n. 18 del 08/03/2010.*

Delibera del 15 marzo 2010 n. 24

Oggetto: *Richiesta Regione Campania contributo redazione P.U.C Art. 20 L.R. 1/2009. Determinazioni.*

Delibera del 17 marzo 2010 n. 25

Oggetto: *Adesione alla Misura 322 "Rinnovamento dei Villaggi Rurali" del Piano di Sviluppo Rurale 2007/2013 ed approvazione Schema di Avviso Pubblico per la selezione delle manifestazioni di Interesse dei privati con relativi allegati.*

Delibera del 17 marzo 2010 n. 26

Oggetto: *Piano di Sviluppo Rurale 2007/2013 Misura 322 "Rinnovamento dei Villaggi Rurali". Determinazioni.*

Delibera del 22 marzo 2010 n. 27

Oggetto: *Elezioni del Presidente della Giunta e del Consiglio Regionale della Campania del 28-29 marzo 2010. Ripartizione ed assegnazione spazi per la propaganda elettorale. Modifica n. 2 della delibera di G.C. n. 18 dell'8 marzo 2010.*

(segue dalla Prima pagina)

dirigente nazionale dei giovani del Pdl (per lui si parla di Cultura e Politiche Giovanili). Il seggio di presidente del Consiglio regionale dovrebbe essere appannaggio di Alessandra Mussolini, anche se si parla già delle sue dimissioni e quelle del Ministro Carfagna, consentendo, così, di fatto a due non eletti di accedere al Consiglio. Chance di assessorati sembrano profilarsi anche per i consiglieri Ermanno Russo (alle Attività Produttive) e Fulvio Martusciello (Personale). Difficile che l'ex leader dell'opposizione Franco D'Ercole, che non è riuscito a staccare il biglietto per la rielezione in Consiglio, possa essere ripescato come tecnico, anche se una soluzione del genere non può essere scartata a priori. Mentre buone probabilità di subentrare a consigliere regionale vi sono per l'assessore alla Viabilità della Provincia di Avellino, Generoso Cusano, fedelissimo del Presidente provinciale e Senatore Sibilìa. Tra i papabili componenti dell'esecutivo campano spicca anche Luciano Schifone che, tuttavia, potrebbe optare per la nomina a capogruppo del Pdl in Consiglio. Gettonatissimi, poi, il direttore di Coldiretti Vito Amendolara (all'Agricoltura) e la consigliera provinciale Francesca De Pascale. Una cosa è certa, nello scegliere le persone cui affidare i vari settori di competenza regionale, il Governatore dovrà giocoforza fare i conti con le alleanze visto che il Movimento per le autonomie (socio elettorale del Nuovo Psi di Caldoro, con il quale ha presentato la lista e costituito il gruppo unico), chiede attenzione.

**ORGANO UFFICIALE
DEL COMUNE DI PETRURO IRPINO**

**Periodico d'informazione
amministrativa, socio-culturale,
servizi e curiosità**

Edito dal Comune di
PETRURO IRPINO
www.comune.petruroirpino.av.it
Telefono 0825 996115

Direttore responsabile
JENNY CAPOZZI
jenny.capozzi@libero.it

**Aut. Tribunale di Benevento
n. 15/2005**

Direzione, redazione,
amministrazione e stampa
Via Ettore Capozzi n. 19
83010 Petruro Irpino (Avellino)
info@comune.petruroirpino.av.it